



di Claudio Cippitelli - foto di Daniela Di Gregorio

30 anni di rarità con **Raro!** e **Raropiù** Convention "Amici di Raropiù" - Roma 15 ottobre 2017 -

Una grande festa, una grande torta e un pubblico di amici, lettori e media per festeggiare insieme questo invidiabile traguardo; trent'anni di *Raro!* e *Raropiù*. E' stata anche l'occasione per presentare artisti che hanno da poco editato il loro album, quali i Ghost, i Pennelli di Vermeer, gli EasyPop e i cantautori Paolo Tocco e Marco Formichetti.

ERA il novembre del 1987 quando apparve per la prima volta una rivista la cui denominazione incuriosiva ancor prima di capire di cosa parlasse; *Raro!* Rivista di collezionismo e cultura musicale, specificava il sottotitolo. Si vivevano gli anni d'oro del vinile e il desiderio con esso, di possedere una collezione che fosse il più esaustiva possibile del proprio gusto personale. Una mania molto-praticata all'estero che finalmente contagiava anche appassionati di casa nostra. Si conoscevano due riviste analoghe, *Record Collection* in Gran Bretagna e *Goldmine* negli Stati Uniti. Lo scopo, oltre quello della ricerca storica e contemporanea del vinile, il contatto con i lettori per acquistare, vendere o scambiare dischi attraverso inserzioni. Il clou delle riviste di settore privilegiava proprio questo aspetto... dobbiamo ricordarci che non era ancora tempo di vendite *on line!* Non c'erano neanche i cellulari (si forse, le prima "valige" con la cornetta!). Ci si scambiava informazioni e accordi in lettere attraverso le Poste Italiane

o col telefono da casa. Andrea Tinari e Roberto Ruggeri crearono così una vera e propria rivista illustrata di taglio giornalistico che soddisfacesse in pieno un lettore attento e preciso come il collezionista. Copertina dedicata a Mina con all'interno, tra gli

altri servizi, la discografia completa della cantante specifica come mai era apparsa prima su carta. Inizialmente *Raro!* si vendeva nei negozi di dischi specializzati e nelle nascenti Mostre del Disco da Collezione, a Roma come a Milano, dato che erano queste le



Taglio della torta con Alessandro Tinari e Fernando Fratarcangeli